

**Assemblea generale ordinaria dell'associazione
RICERCHE MUSICALI NELLA SVIZZERA ITALIANA**

Aula 418 della Fonoteca Nazionale Svizzera
Centro San Carlo, Via Soldino 9, Lugano-Besso
martedì 10 dicembre 2019, ore 20.30

Soci presenti: Giuliano Castellani, Silvia Delorenzi-Schenkel, Anna Ciocca, Vincenzo Giudici, Timoteo Morresi, Mario Patuzzi, Pio Pellizzari, Carlo Piccardi.

Scusati: Giuseppe Clericetti, Enrico Morresi, Nadir Sutter, Massimo Zicari

Il presidente Carlo Piccardi apre i lavori, ricordando le persone scomparse durante l'ultima annata meritevoli di essere menzionate per il ruolo rivestito nel contesto musicale della nostra regione:

- Bruno Amaducci (+26 gennaio 2019), direttore d'orchestra, dirigente della RSI, organizzatore culturale e promotore della creazione nel 1970 della nostra associazione.
- Antonella Balducci (+24 agosto 2019), soprano, attiva nel Coro della RSI con cui si è esibita anche in ruoli solistici
- Claudio Taddei (+9 agosto 2019), nato in Uruguay ma di origine ticinese e rientrato nel paese d'origine profilandosi come cantautore di talento.
- Giuliana Castellani (+.....), soprano che è riuscita a svolgere una meritevole carriera professionale, tragicamente perita in un incidente stradale.

Viene messo in discussione il verbale dell'assemblea del 5 dicembre 2018, che viene approvato all'unanimità.

Il rapporto d'attività fa stato dello svolgimento degli incontri mensili organizzati come sezione regionale della *Società Svizzera di Musicologia* e in quanto tali, oltre al sussidio del Cantone Ticino, beneficiari del contributo della SSM e di SWISSLOS (via Divisione cultura del DECS):

Martedì 11 dicembre 2018	Dario Müller <i>Carla Badaracco (1915-2018): quasi un secolo di magistero pianistico a Lugano</i>
Martedì 8 gennaio 2019	Massimo Zicari <i>"Il barbiere di Siviglia" nella prassi ottocentesca, tra varianti e sostituzioni</i>
Martedì 5 febbraio 2019	Giuliano Castellani <i>"L'Agnese" di Ferdinando Paer in prima moderna al Regio di Torino: dalla filologia al palcoscenico</i>
Martedì 5 marzo 2019	Valeria Lucentini <i>La naturale musicalità degli italiani: uno stereotipo nella letteratura europea del XVIII secolo</i>
Martedì 2 aprile 2019	Florian Bassani <i>L'Euterpe Ticinese di Chiasso e la pirateria musicale in Ticino durante il Risorgimento</i>
Martedì 30 aprile 2019	Chiara Bertoglio <i>La ricezione di Bach in Italia: il caso di Giuseppe Martucci</i>

Con piacere si rileva che *L'Agnese* di Paer, oggetto della relazione del 5 febbraio, nella rappresentazione del Teatro Regio di Torino diretta da Diego Fasolis e nella revisione di Giuliano Castellani sarà pubblicata in un DVD della Dynamic.

Con soddisfazione salutiamo l'andata in porto il 28 novembre al Palazzo dei Congressi di Lugano dell'esecuzione dell'opera *Casanova e l'Albertolli* di Richard Flury su libretto di Guido Calgari presentata alla Fiera Svizzera di Lugano nel settembre 1938, con solisti vocali, Coro della RSI e l'OSI diretti da Diego Fasolis. Si tratta di una testimonianza rilevante della vita musicale locale, in particolare del filone del "Festspiel" sviluppato nel periodo tra le due guerre. La nostra associazione si è impegnata affidando a Michele Patuzzi la revisione del materiale orchestrale giacente nell'archivio musicale della radio.

Nel 25° della scomparsa di Luciano Sgrizzi (1910-1994), oltre a dedicare a questa personalità importante del nostro mondo musicale il primo appuntamento del nostro ciclo di incontri, Carlo Piccardi l'ha ricordato nella puntata televisiva di *Paganini* il 1° dicembre con vari documenti video. In merito è da segnalare il deposito di una copia della sua autobiografia manoscritta acquisita attraverso un nipote dell'artista presso il fondo della nostra associazione custodito all'Archivio di Stato di Bellinzona.

Col titolo di *Note di bandella. Percorsi nel patrimonio musicale della Svizzera italiana*, con testi di Aldo Sandmeier, Johannes Rühl, Emanuele Delucchi e prefazione di Carlo Piccardi, è uscita una pubblicazione a cura del Centro di dialettologia e di etnografia del Canton Ticino. Si tratta del primo tentativo di configurare organicamente la portata di una tradizione musicale particolarmente originale della nostra regione. Poiché il merito della valorizzazione di tale patrimonio è da ascrivere a Roberto Leydi, siamo lieti di comunicare che alla testa della commissione scientifica preposta al fondo a lui intitolato, a succedere a Carlo Piccardi, è stata nominata Silvia De Lorenzi-Schenkel.

A proposito della tradizione popolare salutiamo con piacere il traguardo dei 35 anni festeggiato dal gruppo *Vox Blenii*, composto da Luisa Poggi, voce, Aurelio Beretta, fisarmonica, Gianni Guidicelli, chitarra, Remo Gandolfi, violino, Francesco Toschini, contrabbasso). Oltre all'impegno di far rivivere il repertorio di canti e musiche popolari del nostro passato il gruppo ha costituito un importante archivio di 1600 canti raccolti attraverso vari informatori in cassette digitalizzate. Si auspica l'acquisizione di tale materiale da parte del Fondo Leydi e della Fonoteca Nazionale Svizzera.

Carlo Piccardi ha fornito copia di musiche provenienti dal nostro fondo a Bellinzona di musiche di Carlo Soliva, Francesco Pollini, Otmar Nussio e Carlo Florindo Semini al soprano Regula Mühlemann che ha preso contatto con noi per la realizzazione di un CD dedicato alla liederistica in Svizzera. Purtroppo alla fine, a causa della poca compatibilità di tali espressioni con la specificità del profilo del tronco maggiore di questa tradizione, non se n'è potuto tenere conto. In forma digitalizzata tuttavia alcuni di questi materiali sono ora visibili nella sezione "Testi e musiche" del nostro sito internet www.ricercamusica.ch.

Questo sito, che ospita l'inventario del nostro ricco fondo, il Dizionario dei musicisti della Svizzera italiana, una sezione dedicata al jazz nella Svizzera italiana, nonché la Bibliografia musicale della Svizzera italiana, riserva spazio anche a documenti sonori e video. Ultimamente è stato arricchito dal catalogo dei titoli delle composizioni date in prima esecuzione alla Radiotelevisione della Svizzera italiana dal 1935 in poi, mentre vi sono stati postati anche i nostri documenti amministrativi: statuto, verbali, ecc.

Patrizia Nalbach, un'altra cantante che collabora con il Museo d'arte della Svizzera italiana per le iniziative complementari alle esposizioni, ha fatto richiesta di musiche per canto e pianoforte per le manifestazioni LAC edu di contorno alla mostra HODLER-SEGANTINI-GIACOMETTI (Capolavori della Fondazione Keller), marzo-giugno 2019.

Rolando Pancaldi di Ascona, nipote di Piero (Pietro) Pancaldi, di cui la nostra associazione possiede un fondo di composizioni popolari (per mandolino, ecc.), ha chiesto lumi sulla reperibilità delle relative musiche. Il fondo infatti non è ancora catalogato. Frattanto abbiamo potuto verificare le sue date di nascita e di morte (1887-1956).

Il progetto dell'edizione italiana degli scritti di Hermann Scherchen curato da Carlo Piccardi, con la collaborazione di Michele Chiappini e Joachim Lucchesi per le edizioni Il Saggiatore a Milano, è ancora in elaborazione. Recentemente sono infatti emersi alcuni testi pubblicati in giornali d'epoca, importanti in quanto riferiti ai suoi rapporti con l'Italia ("Italienische Tage", 4 articoli pubblicati nel settimanale "Volkstimme" nel 1925) e con la Svizzera, trattando di nostri musicisti (Theodor Fröhlich, Gasparo Fritz, Franz Joseph Leonti Mayer von Schauensee, Fritz Brun, Frank Martin, in vari articoli degli anni 40).

Daniele Crivelli ha consegnato un rapporto sullo stato del nostro fondo a Bellinzona.

Nel corso del 2019 la stagista Narada Contreras ha proseguito la collaborazione presso l'Archivio di Stato, catalogando i fondi *Famiglia Pollini* (collezione di musiche manoscritte e a stampa appartenute a varie generazioni ottocentesche della famiglia Pollini di Mendrisio), *Jean-Jacques Hauser* (seconda parte del fondo donato in precedenza, questa volta costituito dal materiale musicale base per le improvvisazioni e da documentazione varia) e *Mario e Alberto Vicari* (sezione *Alberto Vicari*, costituita principalmente da musiche per canto o coro, nell'ambito dell'attività didattica e di direzione di coro di A. Vicari, e da materiale concernente la didattica musicale).

Per quanto riguarda le nuove accessioni si segnalano:

- *Programmi di concerti ed eventi musicali (continuazione)*, 2016-2019 ca. (provenienza: C. Piccardi)
Continuazione della collezione già esistente contenente programmi di singoli concerti e di rassegne musicali svoltesi nella Svizzera italiana.
- La Civica Filarmonica di Bellinzona, dopo diversi incontri avvenuti negli anni recenti con l'archivista e con il presidente della società per la cessione del "fondo antico", ha ripreso contatto con l'Archivio di Stato nel mese di novembre. Si auspica di giungere ad un trasferimento del fondo in tempi brevi.
- Costituito il fondo *Le bandelle nella Svizzera italiana*, atto ad accogliere il materiale musicale e documentario (anche sonoro), risultato delle ricerche intraprese in occasione della pubblicazione del volume *Note di bandella* a cura del Centro di dialettologia e di etnografia. Attualmente non abbiamo ancora ricevuto nessun materiale.

Da Enzo Pelli abbiamo ricevuto materiali relativi all'opera *Il patto di nozze* di Giulio (Giuseppe) Brocchi, rinvenuti nella casa di famiglia ad Aranno. L'ingegnere luganese che fu anche compositore il 18 maggio 1885 fece rappresentare l'opera al Teatro Gerbino di Torino. Purtroppo spartito e partitura risultano incompleti. Le parti principali sono indicate con riferimento agli interpreti di quella rappresentazione:

MESSER CARLONE, Ermenegildo De Serini, basso

ELISA, Dolores Buireo, soprano

ERMANNO, Federico Lucatelli, tenore

CORALDINO, Federico Carbonetti, basso comico.

Il libretto, pubblicato dalla Tipografia teatrale di B. Som, Via Carlo Alberto 22, Torino 1885, può essere consultato e anche acquistato in internet.

Per quanto riguarda l'aggiornamento e il completamento delle schede del nostro Dizionario si è messa a disposizione Evelina Bernasconi-Agosti, che ha già curato la voce OTMAR NUSSIO. Un nuovo nome meritevole di essere considerato nel nostro Dizionario è quello di AMINA [Giacomina] BOSCHETTI.

Nata a Milano il 12 febbraio 1836, figlia di Maria-Giacomina Boschetti (Vezia, 1806) trasferitasi nella città lombarda per cercare lavoro, ebbe la bimba da una relazione illegittima con un militare dell'esercito austriaco. Collocata subito presso la Pia Casa degli esposti e delle partorienti di S. Caterina alla Ruota (parrocchia di S. Eufemia) fu adottata da una famiglia milanese ed ebbe un'educazione adeguata presso il Collegio M. Grande di Milano. Frequentando fin da piccola i teatri in compagnia dei genitori, fu avviata anche alla danza. Trasferitasi con la famiglia a Torino ebbe la fortuna di conoscere Maria Taglioni, che la volle con sé quale interprete di Cupido nel ballo *L'allieva dell'amore* quando aveva appena 8 anni. Nello stesso periodo venne chiamata a

ballare al Teatro di Parma e poi a quello di Trieste. Iscrittasi alla scuola privata a Milano di Carlo Blasis, questi la fece debuttare nel 1848 come prima ballerina al Teatro Re. Da allora riscosse successi nei maggiori teatri d'Italia, di Spagna, d'Austria e di Francia. Nel 1862 fu prima ballerina al Teatro alla Scala e nel 1863 all'Opéra di Parigi, dove debuttò nel ballo *La maschera ou les nuits de Venise*. Nel 1864 Charles Baudelaire le dedicò un sonetto laudativo. La sua ultima esibizione avvenne al Teatro Carlo Felice di Genova nel 1876 ne *Il vello d'oro*, di cui fu autrice. In seguito si ritirò nella sua villa a Portici nei pressi di Napoli dove morì il 2 gennaio 1881. Un suo busto, realizzato dal noto scultore, si trova al Museo Vincenzo Vela di Ligornetto. Queste informazioni sono desunte dall'articolo di Paolo Boschetti, pubblicato in "Rivista di Lugano", LXXXI – n. 21, 24 maggio 2019.

Per quanto riguarda il restauro di organi si segnala il compimento di quello di Artore (Gasparo Chiesa 1822) – Concerto 8 dicembre 2019. Per quanto riguarda l'organo Kuhn della Chiesa parrocchiale di Gordola (1989) è in corso una raccolta fondi.

Il settimanale *Paganini* della nostra televisione ha dedicato una puntata a Elisabeth Kuyper (1877-1953), compositrice tedesca venuta ad abitare a Muzzano nel 1939. Grazie ai dati raccolti nell'occasione sarà da completare la scheda relativa del nostro Dizionario.

Il rapporto di attività viene approvato all'unanimità.

Pure all'unanimità è approvato il rapporto del 25 novembre 2019 dei revisori Silvia Delorenzi-Schenkel e Nadir Sutter. La chiusura dei conti al 31 dicembre 2018 fa stato di un conto economico con un avanzo d'esercizio di Fr. 5'772,99.

Essendo trascorsi tre anni dal precedente rinnovo, all'ordine del giorno figurava la nomina del comitato. All'unanimità sono stati eletti Anna Ciocca, Giuseppe Clericetti, Pio Pellizzari, Massimo Zicari e Carlo Piccardi (presidente).

Il comitato presenta il programma di lavoro dell'annata entrante. Il calendario dei tradizionali incontri mensili presso la Fonoteca Nazionale Svizzera si annuncia nel modo seguente:

Martedì 3 dicembre 2019 RSI-Studio 2, ore 18.00	Carlo Piccardi <i>Luciano Sgrizzi (1910-1994) nel 25° della morte</i> In collaborazione con la Rete Due della RSI
Martedì 7 gennaio 2020 Fonoteca Nazionale. 18.00	Marco Mai <i>I retroscena della vita di Giuseppe Verdi</i>
Martedì 4 febbraio 2020 Fonoteca Nazionale, 18.00	Evelina Bernasconi <i>Angelo Nessi (1873-1932) librettista, dal Ticino a Milano</i>
Martedì 3 marzo 2020 Fonoteca Nazionale, 18.00	Angela De Benedictis <i>Bruno Maderna (1920-1973) nel centenario della nascita</i>
Martedì 31 marzo 2020 Fonoteca Nazionale, 18.00	Marco Targa <i>Mettere in scena Wagner</i>
Mercoledì 28 aprile 2020 Fonoteca Nazionale, 18.00	Valentina Bensi <i>Rosario Scalero (1870-1954), un Italiano in America</i>

Si segnala il doppio anniversario di Arturo Benedetti Michelangeli nel 2020 (100° della nascita e 50° della morte). Sarà oggetto di commemorazione nel prossimo ciclo di incontri.

Il 29 marzo nei *Vesperali* la Compagnia di Tiziana Arnaboldi presenterà nella Cattedrale San Lorenzo lo spettacolo *Danza e mistero* come omaggio a Charlotte Bara (1901-1986), in cui sarà eseguita la *Danse du camélia* composta da Leo Kok per la locarnese Festa delle camelie nel 1924.

Quanto a “Casanova e l’Albertolli” è annunciata la realizzazione di un CD, mentre “Il cantonetto” ospiterà un articolo in merito di Carlo Piccardi.

(Dicembre 2019)